

Newsletter

Ufficio di Cooperazione Maputo

Numero 1 – Gennaio 2002

Editoriale

Siamo al numero 1 di questa newsletter ma non consideriamo ancora concluso il processo di sperimentazione. Come ho segnalato nell'edizione per gli auguri di Natale, l'accoglienza al numero Zero è stata di gran lunga superiore alle aspettative, segno che esiste evidentemente uno spazio ed un interesse per iniziative informative sulle attività di solidarietà e sviluppo nel Paese.

Rispetto alle informazioni contenute in questa edizione mi permetto di indicarne tre che mi sembra valga la pena di sottolineare. La prima è l'ingresso dell'Italia nel PROAGRI e quindi la decisione di contribuire direttamente al bilancio del Ministero dell'Agricoltura, come azione di *capacity building* di uno degli organismi più importanti del Paese. La seconda è l'esperienza delle fiere e dei vouchers per la distribuzione delle sementi, per riattivare la produzione agricola familiare in alcune delle zone più vulnerabili del Paese. La terza è la scheda su Padre Prosperino, una personalità davvero di rilievo in Mozambico. Che un missionario svolga attività sociale e offra il suo aiuto ai più poveri in Africa probabilmente non costituisce una novità, ma che si cimenti in una delle azioni più complesse e rischiose, laddove ben poche sono le "success stories", che è quella di sviluppare un'impresa rendendola una delle principali realtà economiche del paese e assicurando a migliaia di donne una occupazione, un reddito e soprattutto la dignità di un



lavoro, è davvero un fatto straordinario.

Possediamo ancora altro materiale che riteniamo importante mettere a vostra disposizione, ma preferiamo non appesantire troppo l'edizione e provvederemo a pubblicarlo sui prossimi numeri. Il sito web non è ancora attivo e quindi per l'elenco delle ONG e dei programmi in corso nel Paese, come pure per altri documenti di rilievo, dovrete avere ancora un po' di pazienza.

Vi invito ancora a farci avere i vostri commenti e suggerimenti su come rendere la newsletter un effettivo veicolo di informazioni sull'attività di cooperazione e su quanto di rilevante si muove in Mozambico, in modo che tutti davvero ne possano beneficiare. Il prossimo passo sarà la traduzione della newsletter in portoghese ed una sua diffusione ancora più ampia presso le varie strutture che operano per lo sviluppo del Paese.

Lasciatemi infine esprimere la soddisfazione per aver mantenuto l'impegno di un'uscita bimestrale della newsletter. E' stato difficile ma ci siamo riusciti e per questo vorrei ringraziare tutti coloro che hanno contribuito con entusiasmo a questo risultato.

Fabio Melloni

In questo numero

- [L' UTL](#)
- [La Cooperazione in Mozambico](#)
- [Monografie informative](#)

**Se non desideri
ricevere
questa newsletter
clicca
[QUI](#)**

L' UTL

I nostri recapiti

Tel. 491782/7/8

Fax 491725

Orari Ufficio

Dal Lunedì al

Giovedì

8-14 15-17.30

Venerdì

8-14 15-17.00

Segreteria -

Informazioni

utl.maputo@virconn.net

- [I nostri recapiti](#)
- [Customer satisfaction](#)
- [Rapporti UTL – Coordinamento – Azioni comuni](#)

Customer satisfaction

In ottobre abbiamo distribuito tra le ONG e gli esperti un questionario sulla *customer satisfaction*, rigorosamente anonimo, per capire come migliorare i servizi del nostro ufficio in base alle esigenze dei suoi utenti. Seppur su un campione limitato le risposte sono state incoraggianti: il 50% degli intervistati giudica l'attività dell'UTL sufficiente, il 44% buona, con un deciso miglioramento rispetto agli ultimi 6 mesi. In particolare sono state giudicate positivamente la comprensione delle richieste degli utenti, la disponibilità a fornire comunque un aiuto e, seppur solo sufficiente, la capacità di risolvere i problemi. Possiamo insomma fare ancora molto: quasi tutti hanno segnalato una carenza di informazioni e di materiale di consultazione che andrebbe colmata attraverso una newsletter, un sito internet aggiornato (ci arriveremo), pubblicazioni periodiche, servizio di biblioteca. L'UTL, è stato suggerito da più parti, dovrebbe anche fornire un supporto allo studio ed alla analisi del contesto mozambicano. La raccolta e

l'elaborazione di dati aggiornati sul paese consentirebbe infatti di contestualizzare in modo più preciso i progetti in formulazione.

Il 44% degli intervistati (NB.: tutti italiani) ha giudicato insufficiente l'immagine della Cooperazione Italiana in Mozambico. Su questo stiamo cercando di fare un salto di qualità. Sappiamo quanto sia importante "farsi vedere". Non è una questione di apparenza: partecipare a una riunione dei donatori di un particolare settore ed esprimere il punto di vista italiano (e, nello stesso tempo, mantenersi aggiornati sulle tendenze degli aiuti), curare la pubblicazione di un articolo su un quotidiano, organizzare un incontro di approfondimento, sono solo alcuni dei modi per ribadire che siamo presenti in maniera competente e credibile.

á

Rapporti UTL – Coordinamento – Azioni comuni

Dalla riunione dell'UTL con le ONG e gli esperti dello scorso 13 novembre è nata la proposta di creare coordinamento tra i vari soggetti della Cooperazione italiana in Mozambico: UTL, ONG, Università, ecc. Tra le ragioni che ne giustificano l'utilità c'è la necessità di una migliore percezione dell'ambiente in cui operiamo: spesso è difficile collocare con precisione un'iniziativa nel contesto del Paese, così come spesso mancano dati ed indicatori affidabili ai quali fare riferimento per una sua corretta formulazione e valutazione.

Da un lato riproporremo incontri di approfondimento come l'ultimo SWAp Meeting, momenti che diverranno più frequenti. Abbiamo in programma un incontro sul PARPA, il *Poverty Reduction Strategy Paper* del Mozambico, per la fine di febbraio. Vogliamo anche creare un vero e proprio "centro di documentazione e ricerca UTL" al quale poter

**Se vuoi ricevere le
minutes dello SWAp
meeting clicca**

[QUI](#)

attingere dati aggiornati e documenti utili (anche “in sintesi”) per una migliore preparazione del quadro-Paese. Dall’altro lato abbiamo verificato la possibilità per le ONG italiane in Mozambico di accogliere laureandi e laureati italiani e mozambicani per lavorare come stagisti a supporto delle attività delle ONG in genere. Per ulteriori informazioni in proposito non esitate a contattarci.

ã

La Cooperazione in Mozambico

- **[Cancellazione del debito](#)**
- **[Gli ultimi progetti approvati](#)**
- **[Novità dall’AIMA](#)**
- **[Emergenza: la ricostruzione post-alluvione](#)**
- **[Fiera delle sementi](#)**
- **[L’emergenza a Tête](#)**
- **[Bandi e ricerche di personale](#)**

Cancellazione del debito

Nell’ultima riunione del Club di Parigi, alla presenza del

Ministro del Piano e Finanza Luisa Diogo, l'Italia ha firmato l'accordo multilaterale per la cancellazione totale dei crediti che vanta nei confronti del Mozambico. Si tratta di 548,17 milioni di dollari, costituiti in larghissima parte da crediti commerciali.

Una volta predisposta la lista completa di questi crediti avrà inizio il processo negoziale che condurrà alla firma dell'accordo di cancellazione del debito.

Va sottolineato che l'accordo multilaterale del Club di Parigi considera eleggibili alla cancellazione solo i debiti sorti prima del febbraio 1984 (*cut-off-date*). L'Italia è andata invece oltre l'accordo e cancellerà con una sua propria iniziativa anche i debiti sorti dopo quella data fino a tutto il giugno 1999.

á

Gli ultimi progetti approvati

FONDO PROAGRI (Budget Support al Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale - MADER)

Obiettivo: sostenere le attività di Politica Agricola Nazionale attraverso un fondo unico gestito dal MADER

Importo: EUR 1,1 milioni

Controparte: Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale

Localizzazione: nazionale

Modalità di esecuzione: articolo 15 (esecuzione governativa)

Il Programma PROAGRI mira a promuovere il processo di rafforzamento della capacità di gestione del MADER. Con l'ingresso dell'Italia salgono a 11 i donatori della Comunità Internazionale che partecipano al PROAGRI, uno dei principali programmi settoriali in corso nel Paese e in tutta l'Africa Australe.

L'adesione al PROAGRI è un passo importante per la Cooperazione italiana in quanto per la prima volta si

sperimenta l'adesione a un fondo comune ed il finanziamento diretto alle politiche agricole del Paese. A differenza dell'approccio progettuale non ci saranno realizzazioni puntuali e risultati ascrivibili ai fondi resi disponibili. Sarà, al contrario, un sostegno diretto ad un'importante esperienza di *capacity building* e di delega al MADER della responsabilità di definire e attuare le proprie politiche.

RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

Obiettivo: ampliamento del patrimonio informativo del paese per consentire una migliore programmazione, gestione e valutazione delle politiche di sviluppo.

Importo: EUR 2,5 milioni

Controparte: Istituto Nazionale di Statistica

Localizzazione: nazionale

Modalità di esecuzione: articolo 15 (esecuzione governativa); sarà selezionata una struttura statistica europea per i servizi di assistenza tecnica e la formazione.

Il programma prevede il sostegno al processo di decentramento del sistema statistico nazionale attraverso il rafforzamento delle articolazioni territoriali dell'INE e la costituzione di osservatori socio-economici a livello locale. Sono previsti anche il rafforzamento delle statistiche sul lavoro, uno studio dell'economia informale e un'indagine sul settore non-profit per valutare il loro apporto alla contabilità nazionale.

á

Novità dall'AIMA

Sono in arrivo per la fine di febbraio nei porti di Beira e Maputo gli aiuti alimentari italiani al Mozambico. Quest'anno sperimentiamo una nuova formula di consegna: circa la metà della fornitura di riso sarà distribuita direttamente attraverso ONG, missioni religiose ed altre organizzazioni locali, che preleveranno il riso presso i magazzini e

sosterranno le spese di trasporto. In questo modo vogliamo ottenere due risultati: ridurre gli oneri di trasporto dell'Istituto Nazionale Gestione Calamità, che si vede tradizionalmente costretto, per sostenerli, a vendere sul mercato una parte della fornitura, ed ottenere una distribuzione più capillare sul territorio. Se questa esperienza avrà successo, speriamo per il prossimo anno di poter incrementare ulteriormente la quantità di aiuti forniti attraverso questa modalità.

á

Emergenza: la ricostruzione post-alluvione

Si è quasi concluso l'intervento italiano affidato all'UNDP "Community Rehabilitation in Floods Affected Areas". Il suo obiettivo era il riassetto delle popolazioni vulnerabili di alcune zone colpite dalle piene del 2000 e 2001. Il programma, che ha coinvolto 56 località in 15 distretti delle province di Maputo, Gaza, Inhambane, Sofala, Manica e Zambesia è stato realizzato da 13 ONG italiane (ACAP, ACAV, AISPO, ALISEI, CCS, CIES, COOPI, COSV, GVC, ISCOS, MOLISV, Progetto Sud, Terres des Hommes – quest'ultima in associazione con ONG mozambicana Kulima) selezionate con un concorso ed ha permesso la ricostruzione di scuole, strutture sanitarie, case, latrine, impianti idrici ed infrastrutture agricole. Ne hanno beneficiato 15.000 famiglie, per un totale di 175.000 beneficiari diretti e indiretti.

Nel suo insieme l'esperienza è stata davvero positiva: il coordinamento con le autorità locali nello sviluppo delle attività, seppur migliorabile, è stato giudicato proficuo, si è registrata una buona integrazione delle popolazioni nelle loro nuove comunità, la realizzazione del programma attraverso le ONG è stata una scelta azzeccata.

La formula agenzia internazionale-ONG consente, in contesti di emergenza come quello del Mozambico 2000-

2001, una rapidità ed agilità di intervento che altre modalità di aiuto non sarebbero in grado di assicurare.

á

Fiera delle sementi

Nel mese di dicembre 2001 nei Distretti Maringue e Macossa, rispettivamente nelle province di Sofala e Manica, si sono tenute sei “Input Trade Fairs” (ITF) che hanno coinvolto circa 2.500 persone.

Si è trattato di una componente pilota del Progetto OSRO/MOZ/102/ITA, finanziato dal Governo italiano e gestito dalla FAO utilizzando ONG locali, che trova origine nello Speciale Appello lanciato dal Governo del Mozambico dopo le inondazioni del 2001 per una pronta ricostituzione del ciclo produttivo agricolo nelle zone colpite.

Durante le Fiere i beneficiari hanno ricevuto un voucher con il quale hanno potuto acquistare liberamente dai produttori locali le sementi. Il voucher, del valore di circa 14 \$, consente l'acquisto di 25 KG di sementi locali (mais, sorgo e miglio) più 10 Kg di sementi di leguminose e arachidi, 2 zappe e un machete. In realtà ciascuno ha potuto scegliere cosa comprare e in quali quantità.

In alternativa, con gli stessi voucher, si sono potute acquistare da compagnie commerciali sementi certificate di qualità superiore a quelle tradizionali, e quindi in quantità inferiore.

L'approccio del progetto ha suscitato le reazioni positive non solo dei beneficiari diretti ma anche dei produttori locali, che hanno potuto commercializzare i loro prodotti, delle compagnie commerciali, che hanno scoperto le opportunità offerte dalla domanda locale, degli amministratori statali e distrettuali, che hanno apprezzato il carattere di “evento” delle fiere e l'energia con cui, in queste occasioni, si anima l'economia rurale.

Va sottolineato che se durante la fase informativa solo 10

produttori locali avevano assicurato la loro partecipazione, all'apertura delle fiere si sono presentati in 30, e a metà della giornata erano diventati 100. Molti di loro sono anche tornati a casa per recuperare qualunque tipo di prodotto da semina vendibile, e ci sono riusciti.

Un'esperienza pilota interessante e una fiera di sementi come si deve, musiche e danze tradizionali (e moderne, grazie ad uno stereo alimentato da un pannello solare) comprese. La metodologia di distribuzione di aiuti in inputs in forma di "voucher-money" può dare risultati più efficaci per il recupero dell'economia locale rispetto alle precedenti distribuzioni in kit preconfezionati e forniti solamente da compagnie commerciali. Che a Maringue e Macossa si sia (ri)scoperto il piacere del mercato?

á

L'emergenza a Tete

Le inondazioni del 2001 nella provincia di Tete non solo hanno interessato il bacino del rio Zambezi a valle della diga, ma hanno anche colpito numerose comunità di pescatori del lago di Cahora Bassa. Le richieste di aiuto registrate dalla Direzione Provinciale del Ministero di Pesca sono state più di cento. La pesca artigianale in quella regione viene praticata in larga misura attraverso l'impiego di canoe di legno di circa 6,7 metri ricavate da tronchi d'albero e rappresenta ancor oggi la fonte principale di sostentamento familiare.

Il progetto OSRO/MOZ/004/ITA, finanziato dall'Italia attraverso la FAO, oltre ad intervenire a Nampula (10 barche di 10 metri a Ilha de Moçambique) si estende anche alla Provincia di Tete, originariamente non contemplata. Lo scorso 15 gennaio 2002 in Cadzewue, Distretto di Magoe, ha avuto luogo un incontro con i pescatori provenienti da diversi villaggi e distretti (Mutarara, Magoe, Zumbo, Songo, Cahora Bassa), con l'obiettivo di fare

sperimentare loro una canoa in fibra di vetro, inaffondabile, e raccogliere suggerimenti per modificarla e adattarla. L'idea è piaciuta e, per la maggior parte delle comunità di pescatori del lago di Cahora Bassa (acque calme) è risultata essere realmente innovativa. Per altre zone, fluviali e di lagune, i pescatori hanno richiesto un modello di barca di 6,6 m. per 1,5 già consegnato in altre provincie. Inoltre sono state raccolte, sempre traducendo dalla lingua locale *Nhengwe*, le richieste per il materiale da pesca: tipo di reti, grandezza delle maglie, etc. Si è poi introdotto il tema del fondo rotativo –le barche e il materiale da pesca sono forniti a credito- e della non facile logistica per il trasporto finale. Pertanto, circa 50 imbarcazioni (canoe e barche) verranno a breve costruite e consegnate nella provincia di Tete per marzo - aprile 2002. Per le 10 imbarcazioni di Ilha de Moçambique, in costruzione a Pemba, esistono già i primi due scheletri completati (scafi).

Uno dei principali ostacoli allo sviluppo di attività economiche in Mozambico, ormai da tutti conosciuto, è il trasporto, sia come rete di servizi che come infrastrutture (le vie di comunicazione sono spesso impraticabili sia durante le piogge che dopo). In Tete un'attività di commercializzazione dei prodotti ittici che consenta di generare reddito è ancora molto scarsa. Tuttavia si registra una crescente domanda di pesce nelle vicine regioni di montagna di Niassa e Manica. Le potenzialità dunque esistono: due donne di Manica (imprenditrici locali) comprano ogni mese a Cadzewe 100 kg di pesce essiccato. Viene pescato nel lago di Cahora Bassa un tipo di pesce *Tilapia o Pende* che viene posto a essicare e affumicato. Il costo locale è di 9 contos (9 mila meticais, 0,42 euro) al chilo. Il pesce viene poi venduto a Tete (distante 150 km, circa 5 ore di viaggio) a 15 contos, in Manica a 25 e in Niassa può raggiungere persino i 30/40 contos al chilo.

Bandi e ricerche di personale

Unione Europea – Bando per programmi ONG

Uno dei settori spesso trascurati nell'attività di cooperazione, e che rappresenta per i PVS un importante strumento di crescita e di sviluppo, è rappresentato dalla Information and Communication Technology (ICT).

Dell'opportunità di sviluppare una forte azione in questo settore vi è ormai una consapevolezza diffusa: da un lato il G8, con la costituzione di una apposita Task Force, dall'altro molti PVS stanno cominciando a definire una propria politica informatica per la riduzione del divario tecnologico ("Digital Divide").

Il Governo italiano ha assunto il coordinamento della Task Force sopra menzionata e sta lanciando un'iniziativa di E-Government in alcuni paesi selezionati (Tunisia, Albania, Giordania, Mozambico). In Mozambico la Cooperazione italiana è attiva da tempo in questo settore e nuove iniziative sono allo studio.

Esistono anche delle importanti opportunità per le ONG. A questo proposito vi riportiamo il messaggio inviatoci dalla UE riguardo all'ultimo call for proposal, nel quale l'ICT è un settore pienamente eleggibile per il co-finanziamento:

"Dear friends and colleagues,

I would like to announce that the EC has just published a call for proposal for the NGO budget line (funds available EUR 200 million, about US \$ 180 m)

Summary information is in the appended note. More information is in the website indicated.

In a nutshell:

- It is open to European NGOs in partnership with southern ones; the latter cannot apply directly, must find a European partner
- It is a shared-cost program; we never finance 100%
- It is focused on poverty alleviation, particularly in the lower income developing countries
- Within the above, ICT is a fully legitimate area (but in fact we have very few good request in the ICT area!)

What can you do:

- Spread the information to NGOs active in ICT and

development that you know

- Suggest names of European NGOs (e.g. the Euforic network) to partner with southern ones, if the initiative comes from the latter

Let there be a thousand good ITC applications, all of them fully funded = 1000 digital bridges!"

Deadline: 15 aprile 2002 (29 aprile 2002 per i Block Grants)

Per informazioni sul bando:

http://europa.eu.int/comm/europeaid/tender/index_en.htm

Project Manager – Mozambico

Power (Progetto Internazionale Arti) ricerca un esperto responsabile di un nuovo progetto a Maputo.

L'obiettivo del progetto è migliorare l'accesso dei disabili ai servizi sanitari e agli altri servizi pubblici, promuovere la loro partecipazione alla società civile, sviluppare il Comitato d'Azione sull'Invalidità.

E' essenziale un'ottima conoscenza del portoghese.

Data di inizio del progetto: aprile 2002

Durata dell'incarico: 3 anni

Retribuzione annua: EUR 53.550

Dead line: 31 gennaio 2002

CV & cover letter:

Sarah Hodge

Finance and Administrative Director, POWER

Cutlers Court, Copyground Lane, High Wycombe

Bucks HP12 3HE, UK

E-mail: power4limbs@lineone.net

Website: www.power4limbs.org

Master in microfinanza

La **Fondazione “Giordano Dell’Amore”** e il **CIPSI**

presentano un Master in Microfinanza. Il Master, co-

finanziato dal Ministero degli Affari Esteri, è incentrato sulle modalità e l'impatto con cui la microfinanza può inserirsi in

progetti di sviluppo.

Il corso è in lingua inglese e prevede un periodo di esperienza sul campo presso ONG aderenti al CIPSI.

Se vuoi inserire il tuo curriculum nella nostra banca dati richiedici il fac-simile del c.v.



Destinatari: neo-laureati di ogni disciplina o persone con esperienza già maturata nell'ambito della cooperazione allo sviluppo. 10 dei 30 posti disponibili sono riservati a candidati provenienti da Paesi emergenti

Durata del corso: da marzo a novembre 2002

Costo: italiani EUR 3.100, cittadini di PVS EUR 2.325.

Il costo include la residenza presso il training center.

Non residenti nel training center EUR 1.550

Deadline: 31 gennaio 2002

Per informazioni:

Paola Bua, Davide Stefanini
Fondazione Giordano Dell'Amore
Via San Vigilio 10, 20142 Milano

Tel: 0039 02 8135341

Fax: 0039 02 8137481

E-mail: training@fgda.org

Web site: www.fgda.org, www.cipsi.it

ã

Monografie Informative

WASALA WENE (Estás a ficar para trás): Padre Prosperino

E' grande nel terzo mondo il numero di imprese di natura associativa che coinvolgono gruppi normalmente esclusi dallo sviluppo economico ma in possesso di una sensibilità comunitaria profonda e che puntano non solo al guadagno per i soci ma anche a fornire benefici a soggetti che soci non sono. E' il caso dell'Unione Generale delle Cooperative (UGC), una vera e propria impresa del sud del mondo il cui successo è frutto dell'impegno quotidiano di un gruppo di persone solidali tra loro e la cui nascita è il risultato di un'intuizione proveniente da un sud a noi più familiare. Un sacerdote italiano è riuscito nell'impresa di affiancare, e forse di dare ancora più senso, al suo spirito missionario una capacità imprenditoriale che continua a sorprenderci nel circolo virtuoso di ricchezza e occupazione che oggi rappresenta la 57^a azienda del Mozambico.

Se vuoi che un amico o un'istituzione che conosci riceva la newsletter clicca

QUI

Padre Prosperino, al secolo Rocco Gallipoli, lascia Matera nel 1958, giungendo in Mozambico come missionario dell'ordine religioso dei Cappuccini della Puglia. Prima destinazione Mopeia, nella provincia della Zambesia, dove organizza in 30 cooperative i contadini di Mopeia, rivendicando la loro libertà dal controllo dello Stato. Da lì si trasferisce prima a Morrumbala e successivamente a Quelimane come Responsabile Provinciale. Nonostante la sua discreta attività

diplomazia nel delicato periodo di passaggio dal dominio portoghese all'indipendenza, la sua concretezza e il suo spirito indipendente gli alienano presto le simpatie delle autorità locali della Frelimo, allora partito unico. Nel 1979 è espulso dal Paese, ma vi fa ritorno alla fine dello stesso anno, con ampi riconoscimenti da parte delle massime autorità dello Stato.

La lotta alla povertà a partire dall'interno, dalla coscienza delle persone, perché siano elementi attivi e organizzati nella produzione di alimenti, per aumentare la rendita e migliorare la vita delle famiglie. E' questo, fin dall'inizio, l'obiettivo che Prosperino intende perseguire. E nel 1980, nella periferia di Maputo, dà vita all'unione di 7 cooperative, l'embrione (ma sarebbe più appropriato dire "l'uovo") di quella che oggi rappresenta una delle maggiori organizzazioni contadine di tutta l'Africa, l'Unione Generale delle Cooperative Agrozootecniche di Maputo, con il compito di fornire alle cooperative di primo livello i beni per la sussistenza elementare e l'assistenza tecnica nell'agricoltura.

Dopo appena 10 anni di vita l'UGC, divenuta un'organizzazione legalmente riconosciuta e autonoma sul piano finanziario ed amministrativo, è già l'unione di 185 cooperative che lavorano sul poco verde che il cemento della città in disordinata espansione ha risparmiato. Al centro del sistema dell'UGC ci sono le donne, che rappresentano il 95% dei soci, con un'età media di 40 anni (ma dobbiamo tener presente che l'aspettativa di vita media in Mozambico non arriva ai 50) e un alto tasso di analfabetismo nonostante l'intensa campagna di alfabetizzazione dell'Unione negli anni '80. Quasi la metà di esse rappresenta per la propria famiglia, con una media di 4 bambini, l'unica fonte di reddito. Secondo una stima, il reddito medio di una cooperativista corrisponderebbe al reddito minimo fissato dallo Stato per il settore agricolo. Sono molti, però, i benefici che le derivano dall'appartenenza: è la destinataria privilegiata di un pollaio individuale concesso dall'Unione per l'allevamento a livello familiare, può usufruire di microcredito per attività

commerciali e agricole, riceve sussidi per l'istruzione dei suoi figli e assistenza sanitaria.

L'UGC di inizio terzo millennio è ormai una vera e propria holding costituita da tre istituzioni indipendenti: l'UGC-Unione Generale delle Cooperative (dedicata alle attività produttive, su tutte il moderno allevamento degli ormai oltre 2 milioni di polli con cui mezza Maputo annualmente si sostiene, ma anche agricoltura, ortofrutticoltura, allevamento di bestiame), UGC-Appoggio allo Sviluppo (dedicata ad attività sociali come la formazione, l'insegnamento secondario, le scuole tecniche, l'assistenza sanitaria) e, dal 2000, UGC-Cooperativa di Risparmio e Credito (focalizzata, con risultati immediati nel complesso positivi, su micro-credito per l'avicoltura ed altre attività produttive e commerciali – il 95% degli attuali oltre 350 beneficiari sono donne). L'UGC ha stabilito, nei suoi oltre 20 anni di esistenza, relazioni di profonda fiducia con la maggior parte dei suoi membri. Non solo, ne ha anche formati molti e può ora contare sul vantaggio di un loro più solido profilo professionale (che rappresenta un'ottima garanzia di solvibilità) e dunque sulla possibilità di coinvolgere nuovi beneficiari di credito dopo il primo anno di esperienza.

“Producindo, Formamo-nos e Libertamo-nos” è lo slogan di una impresa che ha il suo guadagno nel passaggio dalla sussistenza al rendimento e nella lotta alla povertà di coloro che sono tradizionalmente lasciati indietro.

Prosperino, che continua ad appartenere all'Ordine dei Cappuccini, non copre alcuna carica ufficiale presso l'UGC, ma ne rimane il motore instancabile. Chi gli succederà (anzi, ci correggerebbe lui, chi già presiede l'UGC) è, guarda caso, una donna, Celina Cossa.

Padre Prosperino e noi

Anche noi, come altre cooperazioni in precedenza, siamo impegnati a sostenere le attività dell'UGC. Le iniziative in fase di studio e/o realizzazione sono:

- 1) Una scuola professionale di informatica richiestaci dal Ministero dell'Educazione e che verrebbe affidata all'UGC

**Massimo Tavoni ed
Elisa Muzzini della
London School of
Economics hanno**

trascorso un periodo di stage presso l'UGC. Se vuoi ricevere il loro rapporto sul microcredito clicca [QUI](#)

, che già gestisce una importante scuola commerciale a Maputo.

2) Un progetto eseguito dalla FAO che prevede la donazione di polli e di uova per la riproduzione, per compensare le perdite subite dall'alluvione. Il progetto è ormai in fase avanzata e per il mese di febbraio è prevista la relativa consegna.

3) Un intervento promosso dall'ONG PROMOND, in fase di valutazione presso l'UTL, che prevede il potenziamento delle cooperative dell'UGC, appena giunto per la valutazione al nostro Ufficio di Maputo

4) Un intervento promosso dall'ONG CESTAS che prevede il sostegno ad un Centro di Salute dell'UGC nell'area di Mavalane. La valutazione dell'UTL è conclusa e siamo in attesa dell'approvazione del nostro Comitato Direzionale.

5) Un intervento dell'ILO per l'erogazione di servizi finanziari alle imprese (microcredito) che si avvale delle strutture di microfinanza esistenti in Mozambico, tra cui anche l'UGC.

Quella dell'UGC è un'esperienza affascinante che ci appassiona e ci fa riflettere sul senso e sulle prospettive del nostro lavoro. Prosperino dichiara di leggere documenti di lavoro soltanto la sera. Durante il giorno, nel variopinto quartier generale dell'UGC a pochi metri dal nostro ufficio, parla con la gente.

ã

Arrivederci al prossimo numero!